



PROVINCIA DI VERONA
Settore Ambiente

Pagina 1/1

Spett.le
SUAP del Comune di Soave

Oggetto: Lettera di trasmissione determina n. 202/15 del 21 gennaio 2015 della ditta Autodemolizione F.lli Gini Claudio & C. s.n.c. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.p.r. 13 marzo 2013, n.59.

In allegato si trasmette la determinazione del dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Verona n. 202/15 del 21 gennaio 2015 per il rilascio dell'AUA ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.p.r. n. 59/2013.

Si ricorda che l'AUA va trasmessa anche al Comune, a Acque Veronesi e a ARPAV.

Si chiede cortesemente che venga comunicata ai nostri uffici la data di rilascio alla ditta dell'AUA ai fini dell'espletamento dei controlli di competenza.

Distinti saluti

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Alessandra Mantovanelli

Ufficio responsabile del procedimento	Settore ambiente (062)		
Via delle Franceschine 10 – 37122 Verona			
Responsabile del settore	Carlo Poli		
Responsabile del procedimento di adozione AUA	Alessandra Mantovanelli	codice fiscale	00654810233
tel e fax	0459288908/0459288876	partita IVA	00654810233
Posta certificata (PEC)	aia.provincia.vr@pecveneto.it	allegati n.	
web	www.provincia.vr.it	file	





PROVINCIA DI VERONA

Settore Ambiente

Oggetto Adozione dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) a favore dell'impresa Autodemolizione F.lli Gini Claudio & C. s.n.c. con sede legale in via Nazionale 11 n. 24 San Bonifacio e operativa in viale dell'Industria Soave.

Determinazione n. 202 /15 del **21 GEN. 2015**

Decisione Il dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Verona¹:

1. adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013² a favore dell'impresa Autodemolizione F.lli Gini Claudio & C. s.n.c. con sede legale in via Nazionale 11 n. 24 San Bonifacio in sostituzione di autorizzazione allo scarico in fognatura dei reflui di tipo industriale provenienti dal lavaggio parti di auto;
2. prende atto del parere positivo rilasciato da Acque Veronesi per lo scarico in fognatura dei reflui:
 - a) assimilabili ai civili provenienti dai servizi igienici;
 - b) delle acque meteoriche di dilavamento piazzale di 905 mq;
3. dispone la trasmissione di questo provvedimento al SUAP ai fini del rilascio dell'AUA al richiedente.

Fatto L'impresa Autodemolizione F.lli Gini Claudio & C. s.n.c., che svolge attività di demolizione mezzi e recupero pezzi di ricambi usati, in data 25 marzo 2014, ha presentato al SUAP del Comune di Soave istanza di AUA ai sensi del DPR 59/2013 per l'autorizzazione allo scarico in fognatura di acque reflue industriali, di acque meteoriche e dei reflui assimilati ai domestici provenienti dai servizi igienici³ relativamente alla sua attività di magazzino ricambi autocarri.

La Regione Veneto, con Delibera della Giunta Regionale n. 622 del 29 aprile 2014, ha precisato che "gli scarichi di acque reflue domestiche, gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche" e "gli scarichi di acque di prima pioggia di cui all'art. 39, comma 3, del Piano di tutela delle Acque (P.T.A.)" non rientrano nella disciplina dell'AUA.

La società Acque Veronesi S.p.A., gestore della pubblica fognatura del Comune di Soave, con nota, n. 18662/14 del 01/12/2014, ha fornito alla Provincia di Verona parere⁴ favorevole per lo scarico in fognatura dei reflui di tipo industriale, di acque meteoriche e dei reflui assimilati ai domestici provenienti dai servizi igienici provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in viale dell'Industria Soave.

Motivazione Il provvedimento adottato si fonda sul parere favorevole espresso da Acque Veronesi, protocollo n. 18662/14 del 01/12/2014, relativamente allo scarico in fognatura.

La decisione di non ricomprendere nell'AUA l'autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici e delle acque meteoriche si basa su quanto indicato nella Delibera della Giunta Regionale n. 622 del 29 aprile 2014.

¹ L'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", l'articolo 75 del vigente statuto della Provincia e gli articoli 28 e 32 del regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso.

² Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale".

³ Pratica n. 02973160233-25032014-1608 acquisita al protocollo provinciale in data 26/03/2014 al numero 32242.

⁴ Acquisito al protocollo provinciale in data 01/12/2014 e registrato al n. 118333.

- Obblighi da rispettare** Il gestore, a seguito del rilascio dell'AUA, è tenuto a rispettare le condizioni stabilite nel parere favorevole allo scarico in rete fognaria rilasciata da Acque Veronesi s.c. a r.l., protocollo n. 18662/14 del 01/12/2014 allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
Per quanto non esplicitamente espresso nel presente provvedimento, il gestore è tenuto ad applicare quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006⁵.
- Avvertenze** Gli scarichi dei reflui assimilabili ai civili provenienti dai servizi igienici e delle acque meteoriche sono assentiti ai sensi dell'allegato parere n. 18662/14 del 01/12/2014 del gestore della pubblica fognatura. Ai sensi della DGRV 622/14 possono continuare fino a che non intervengano variazioni significative secondo le relative normative come riportato dalla DGRV stessa.
L'autorizzazione ha durata di quindici anni a decorrere dalla data di rilascio, in conformità a quanto disciplinato dall'articolo 3, comma 6 del DPR 59/2013.
Ai sensi della stessa norma, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il titolare della stessa, almeno sei mesi prima della scadenza, invia all'Autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza della documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1. In tale sede, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate.
Il gestore che intende effettuare una modifica non sostanziale dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione tramite il SUAP e, nel caso in cui non riceva alcun atto entro sessanta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica.
Il gestore che intenda effettuare una modifica sostanziale presenta al SUAP una domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 4 del DPR 59/2013.
Nel caso di volturazione o cambio di denominazione del soggetto titolare dell'AUA, il nuovo gestore ne deve dare comunicazione al SUAP, dichiarando che le condizioni di esercizio rimangono invariate e allegando l'eventuale documentazione. Tale comunicazione non comporta l'avvio delle procedure di cui all'articolo 4 del DPR 59/2013, come previsto dalla Delibera della Giunta regionale del Veneto n. 1775 del 03 ottobre 2013.
Nel caso in cui le prescrizioni stabilite nell'Autorizzazione impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore o nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali lo esigano l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa prima della scadenza ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del DPR 59/2013.
Nel caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative l'ente competente⁶ procederà secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006 procedendo, secondo la gravità delle infrazioni, alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità; alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente; alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e l'ambiente, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale, statale eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e

⁵ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

⁶ Ai sensi degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 33 del 16/04/1985 "Norme per la tutela dell'ambiente".

dell'attività prevista.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata dalla Provincia, viene trasmessa al SUAP affinché provveda a rilasciarla al soggetto richiedente. La determinazione così formulata è pubblicata all'albo pretorio dell'ente.

**A chi
ricorrere**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo⁷ o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica⁸.



⁷ Il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto va presentato entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.

⁸ Il ricorso al Presidente della Repubblica va presentato entro 120 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.



ACQUE VERONESI s.c. a r.l. Società consortile a responsabilità limitata

Pratica nr 0000992/14

SPETT.LE
PROVINCIA DI VERONA
SETTORE AMBIENTE
VIA DELLE FRANCESCHINE, 10
37122 VERONA (VR)
provincia.verona@cert.ip-veneto.net

Nr. Prot. Uscita 0018662/14
Data Prot. Uscita 01/12/2014

ACQ/DT/mf Ns. Rif. Prot: 0004909/14

Oggetto: COMUNICAZIONE SUAP PRATICA N.02973160233-25032014-1608 - SUAP 3889 - 02973160233 AUTODEMOLIZIONE F.LLI GINI DI GINI CLAUDIO & C. S.N.C.

PARERE DI COMPETENZA AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.

TIPO DI APPROVVIGIONAMENTO:

Allacciamento in: **VIALE DELL'INDUSTRIA**
Comune di: **SOAVE**
Codice servizio: **103931254 - 103858102**

UBICAZIONE DELLO SCARICO:

Allacciamento in: **VIALE DELL'INDUSTRIA**
Comune di: **SOAVE**

DATI TECNICI

ACQUE METEORICHE: IN FOGNATURA DOPO TRATTAMENTO PIAZZALI PER MQ 905; PLUVIALI IN POZZO PERDENTE
DATI CATASTALI: FOG. 35, MAP. 1214-1215
DEPURATORE FINALE: SAN BONIFACIO LOC. PALU'
MATRICOLA CONTATORE ACQUEDOTTO: 565379
NUMERO DI SCARICHI: 2 (1 PRODUTTIVO E 1 CIVILE)
QUANTITÀ AUTORIZZATA MC/ANNO : 1550
TRATTAMENTI DEPURATIVI: DISSABBIATURA, DISOLEAZIONE CON FILTRO COALESCENTE
UNITÀ IMMOBILIARI N.: 1

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Soave (VR), dalla sig.ra Gini Elena, in qualità di rappresentante legale della ditta **AUTODEMOLIZIONE F.LLI GINI DI GINI CLAUDIO & C. SNC** p.iva 02973160233, con sede legale in Via Nazionale 24 nel comune di San Bonifacio (VR), trasmessa ad Acque Veronesi tramite PEC in data 31/03/2014, per la competenza relativa all'autorizzazione dello scarico nella condotta fognaria pubblica di Via dell'Industria nel comune di Soave (VR) dei reflui di tipo:
- **INDUSTRIALE** provenienti dal lavaggio parti di auto,
- **ASSIMILABILE AI CIVILI** provenienti dai servizi igienici,
- **METEORICHE** di dilavamento piazzale di 905 mq,

dell'insediamento produttivo ubicato in Via Dell'Industria nel comune di Soave (VR) avente attività di *demolizione mezzi e recupero pezzi di ricambi usati*;

- VISTA** la documentazione presentata e l'istruttoria espletata dai responsabili incaricati;
- VISTA** l'autorizzazione allo scarico in rete fognaria derivante da attività produttiva e attività assimilabile al civile, numero 123/10 rilasciata da Acque Veronesi in data 18/10/2010 con protocollo numero 14935 alla ditta Autodemolizione F.lli Gini di Gini Claudio & C. SNC con scadenza 09/08/2014 e di cui il presente atto rappresenta parere al rinnovo, mediante rilascio di una A.U.A. da parte della Provincia di Verona, Autorità competente;
- VISTO** l'assolvimento dell'imposto di bollo con le marche n. 01121883562765 del 25/09/2013 e n. 01121883562753 del 25/09/2013;
- VISTA** la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A./89) approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 962 del 1 settembre 1989;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** Il PTA della Regione Veneto pubblicato sul B.U.R.V. n. 100 del 8/12/2009 e s.m.i.;
- VISTO** che Acque Veronesi S.C. a R.L. è stata individuata quale Gestore dell'Ambito Territoriale Veronese in forza della Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale in data 15 febbraio 2006;
- VISTO** il vigente Regolamento per la disciplina del servizio di fognatura e depurazione;
- VISTO** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale...(omissis)" e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1775/2013 recante "primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)" e n. 622 del 29/04/2014 "ulteriori indicazioni...(omissis)";

PRESO ATTO

- CHE** la ditta dichiara di essere regolarmente allacciata alla rete fognaria di Via Dell'Industria nel comune di Soave (VR) in conformità alla richiesta originaria ed al regolamento vigente;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- alla Ditta **AUTODEMOLIZIONE F.LLI GINI DI GINI CLAUDIO & C. SNC** con sede legale in Via Nazionale 24 nel comune di San Bonifacio (VR), allo scarico nella condotta fognaria pubblica di Via Dell'Industria nel comune di Soave (VR) dei reflui di tipo:
- **INDUSTRIALE** provenienti dal lavaggio parti di auto,
 - **ASSIMILABILE AI CIVILI** provenienti dai servizi igienici,
 - **METEORICHE** di dilavamento piazzale di 905 mq,
- dell'insediamento produttivo ubicato in Via Dell'Industria nel comune di Soave (VR) avente attività di *demolizione mezzi e recupero pezzi di ricambi usati* nel rispetto dei limiti di accettabilità prevista dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006,

PRATICA NUMERO 992/14

M-Pcom7.2G-16 rev.n.02 del 09 09 2013 parere per AUA

- TABELLA 3 DELL'ALLEGATO 5 " VALORI LIMITI DI EMISSIONE [...] IN FOGNATURA E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI";

Il parere espresso è condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. Le acque reflue scaricate in fognatura devono rispettare i limiti di accettabilità previsti dal decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, tabella 3 dell'allegato 5 "valori limiti di emissione [...] in fognatura e successive modifiche ed integrazioni" ed il limite di volume annuo;
2. la Ditta effettui con cadenza **ANNUALE** servendosi di un laboratorio accreditato (ACCREDIA), l'analisi del refluo scaricato in fognatura, su un campione medio ponderato che sia rappresentativo del refluo prodotto dal ciclo produttivo.
I referti analitici, certificati dal laboratorio accreditato (ACCREDIA), con indicati i valori almeno dei seguenti parametri:

COD, Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali, Ferro, Piombo, Rame, Zinco

dovranno essere resi disponibili, qualora richiesti dalla scrivente Società o da altra Autorità competente al controllo, entro le 24 ore successive alla richiesta.

La Ditta è tenuta a tenere un quaderno di registrazione delle analisi di autocontrollo dei propri scarichi.

3. i/il pozzetto di campionamento delle acque reflue produttive abbia dimensioni almeno pari a cm 60 x 60 e con un battente di cm 30 al pelo libero, che consenta un'agevole accessibilità in condizioni di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro,
4. la Ditta dovrà inviare all'indirizzo ***industriali@acqueveronesi.it*** entro il **15 gennaio di ciascun anno sul/i modulo/i** predisposto dalla Società e reperibile sul sito www.acqueveronesi.it nella sezione modulistica:
 - **"denuncia di scarico"**:
 - o il quantitativo di acqua scaricata e prelevata da pubblico acquedotto, o altra fonte di approvvigionamento,
 - o le letture di inizio e fine d'anno del/i contatore/i e del misuratore di portata,
 - o la concentrazione di COD e SST espressa in mg/l rilevata nel refluo scaricato.

AVVERTE

CHE Ai sensi dell'art. 28 comma 1 del Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione nell'A.T.O. Veronese "L'attivazione di qualsiasi tipologia di scarico nella rete fognaria comporta l'automatico assoggettamento dell'Utente alle disposizioni del Regolamento, senza necessità di sottoscrizione di un contratto." Il Regolamento è pubblicato sul sito internet all'indirizzo www.acqueveronesi.it;

CHE la determinazione del canone di fognatura e depurazione avverrà con applicazione della tariffa per scarichi produttivi:

- **sul volume globale prelevato;**

- **per lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento piazzali recapitanti in fognatura dopo trattamento verrà effettuata sulla base dei volumi ottenuti applicando la formula indicata nel PTA sulla superficie scolante di mq 905:**

Determinazione volumi acque di dilavamento = mq piazzale x 0,9 (coefficiente superficie impermeabile) x coefficiente medio di piovosità annua

PRATICA NUMERO 992/14

M-Pcom7.2G-16 rev.n.02 del 09 09 2013 parere per AUA

- CHE** le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico devono rimanere costantemente contenute entro i limiti autorizzati e prescindere da possibili variazioni o altri eventi straordinari.
- CHE** tutti i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità.
- CHE** il presente parere è rilasciato in conformità agli elaborati grafici e alle relazioni tecniche presentate. La ditta deve comunicare tempestivamente all'Ente competente e ad Acque Veronesi S.C. a R.L.:
- ogni variazione intervenuta nelle caratteristiche dello scarico, con particolare riguardo alle modifiche dei parametri chimico-fisici ed ad eventuali aumenti, anche temporanei, delle portate denunciate;
 - ogni evento che possa modificare le caratteristiche dello scarico nel rispetto delle prescrizioni facenti parte della presente autorizzazione;
 - ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura delle materie prime utilizzate;
 - ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
- CHE** Qualora la Ditta sia dotata di impianto di pretrattamento dovrà tenere appositi registri consistenti in:
- a. "Quaderno di Manutenzione" dove registrare gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, anomalie di funzionamento e fermo impianto verificatesi sugli impianti di trattamento delle acque reflue prima della loro immissione in fognatura, comprendendo misuratori di portata allo scarico, campionatori automatici, valvole e paratoie sigillate, quando richieste. Si ricorda che in caso di eventi che possono portare a peggioramento delle caratteristiche dello scarico o ad alterazione dei dati di processo o della situazione esistente è fatto obbligo di farne tempestiva segnalazione ad Acque Veronesi indicando la data dell'evento, le cause, le modalità e i tempi di ripristino, la stima del quantitativo dell'acqua non trattata o non misurata immessa in fognatura.
 - b. "Registro di Carico e Scarico": così come previsto dall'art. 190, D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 in materia di rifiuti. Fanghi, oli e idrocarburi, materiale sedimentato ed altri materiali prodotti negli impianti di depurazione devono essere smaltiti come rifiuti. La ditta dovrà riportare su tali registri, le quantità di rifiuti prodotti/smaltiti, la loro tipologia, identificata dal codice C.E.R. e relativa descrizione. I registri debitamente compilati dovranno essere tenuti presso la ditta/impianto a disposizione dell'Autorità di Vigilanza.
- CHE** Nel caso si dovessero presentare situazioni di emergenza o di mal funzionamento sul Vostro scarico, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: scarichi anomali, sia qualitativi che quantitativi, dovuti ad un funzionamento irregolare del Vostro impianto, problemi sull'autocampionatore o sul misuratore allo scarico etc. negli orari diversi da quelli lavorativi e quindi:
- il venerdì pomeriggio
 - il sabato
 - la domenica e gli altri giorni festivi
 - negli orari notturni
- si chiede di contattare immediatamente il Numero Verde Guasti 800734300
- CHE** Compatibilmente con il rispetto delle modalità di funzionamento del proprio depuratore, la Ditta effettui lo scarico di una quota delle acque reflue industriali autorizzate nelle ore notturne e/o nei giorni di sabato domenica e festivi, sospendendolo in concomitanza di eventi piovosi.
- CHE** il titolare dello scarico è responsabile verso Acque Veronesi S.C.a R.L. e verso terzi dei danni che per la natura degli scarichi effettuati potessero derivare, e sarà tenuto all'immediato rimborso delle spese che Acque Veronesi S.C.a R.L. dovesse sopportare per il restauro dei canali di fognatura in seguito ai guasti e/o scompensi arrecati dagli scarichi, in base alla liquidazione redatta da Acque Veronesi S.C.a R.L., fatta salva ogni eventuale sanzione amministrativa e/o penale;

PRATICA NUMERO 992/14

M-Pcom7.2G-16 rev.n.02 del 09 09 2013 parere per AUA

- CHE** Acque Veronesi S.C.a R.L. si riserva di far effettuare, in qualsiasi momento, tutti i controlli ritenuti opportuni al fine di verificare la puntuale osservanza di quanto sopra prescritto, le relative spese verranno poste a carico del soggetto autorizzato;
- CHE** Qualora la ditta non ottemperi a tutte le disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia di scarico delle acque reflue in fognatura ed in particolare qualora non vengano osservate, anche in modo parziale, le prescrizioni qui contenute, Acque Veronesi proporrà all'Ente competente la revoca dell'autorizzazione allo scarico;
- CHE** In caso di inosservanza delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento, la Ditta verrà richiamata al rispetto delle stesse con una diffida.
In caso di ulteriore inadempienza si procederà d'ufficio, ai sensi di legge, alla chiusura delle immissioni in fognatura, senza nessuna responsabilità di Acque Veronesi per le conseguenze, ponendo inoltre a carico del proprietario le spese relative e l'integrale risarcimento dei danni arrecati, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- CHE** Acque Veronesi potrà altresì, salvi i casi di cui al precedente punto, limitare o sospendere lo scarico oggetto del presente documento ove ricorrano le ipotesi del caso fortuito e/o della forza maggiore ex art. 1218 del Codice Civile. La limitazione o sospensione dello scarico in fognatura in tal caso non comporterà da parte della ditta autorizzata la possibilità di richiedere la rifusione dei danni o il rimborso delle spese.
- CHE** Acque Veronesi si riserva, ai sensi dell'art. 38 del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 pubblicata sul B.U.R. n. 100 dell'8 dicembre 2009 e dell'art. 20 comma 5 del Regolamento di Fognatura e Depurazione nell'AATO Veronese, la facoltà di modificare e/o modulare le quantità di refluio che può essere immessa in fognatura in funzione delle disponibilità della rete fognaria e dell'impianto di depurazione ad essa collegata. La limitazione delle quantità scaricate non comporterà per la ditta autorizzata, alcun diritto alla rifusione degli eventuali danni o il rimborso delle eventuali spese.
- CHE** Il Gestore applicherà:
- per il superamento dei limiti riferiti alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: **€ 1.000,00 di penalità** per ciascun parametro superato, con un limite massimo di € 5.000,00 all'anno;
 - per il superamento dei limiti riferiti a sostanze diverse da quelle elencate dalla tabella 5 dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: **€ 500,00** per ciascun parametro superato, con un limite massimo di € 5.000,00 all'anno;
 - Il limite massimo dell'ammontare delle penalità non potrà superare il valore di € 5.000 all'anno.
- CHE** il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

*Il Direttore Approvvigionamenti
Servizi e Marketing
Vincenzo Reggioni*



Responsabile procedimento: Tinazzi Dario tel. 045/8088526 - fax 0458088689 - e-mail: industriali@acqueveronesi.it

PRATICA NUMERO 992/14

M-Pcom7.2G-16 rev.n.02 del 09 09 2013 parere per AUA